

Regole e democrazia per la tutela e l'assistenza dei lavoratori: un patrimonio della Uil e dell'Ital

Intervista al Presidente dell'Ital
Gilberto De Santis

Presidente, in una fase congressuale come quella che sta vivendo la Uil il tema del rapporto tra Organizzazioni sindacali e democrazia torna a essere di grande attualità. Vogliamo affrontare questo capitolo, brevemente, anche nei suoi aspetti teorici?

Sì, quello del rapporto tra democrazia e Organizzazioni sociali è un tema antico che si ripropone ciclicamente. Si tratta di una questione che attiene a logiche giuridiche in senso lato, ma anche al rapporto tra le persone e tra queste e la struttura associativa cui esse appar-

tengono. È evidente che hanno valore cogente le norme statutarie che stabiliscono le modalità di partecipazione degli associati, liberamente aderenti, ai processi decisionali e alla vita di quella stessa Organizzazione. Non esiste, dunque, una regola generale uguale per tutti, ma vale quella che ogni realtà si attribuisce e che viene condivisa dagli iscritti.

È un ragionamento che può essere traslato anche al Sindacato...

Absolutamente sì. Peraltro, per il Sindacato c'è anche un riferimento costituzionale di grande rilevanza che, seppur non abbia ancora trovato una sua compiuta e conclusiva attuazione, negli ultimi anni ha generato la sottoscrizione da parte delle associazioni sindacali e datoriali di accordi quadro

sul tema della rappresentanza sino al cosiddetto "Testo Unico", varato nello scorso mese di gennaio. Il dato che ci interessa di più per il ragionamento che stiamo facendo è quello relativo all'ordinamento democratico interno quale requisito essenziale che il legislatore costituzionale pose a base del riconoscimento.

Per quel che attiene più specificamente al tema della democrazia interna alla nostra Organizzazione e al rapporto con i nostri iscritti e delegati, il momento del Congresso rappresenta l'occasione principale per testare il livello di democraticità. Qual è la tua percezione del percorso che sta facendo la Uil su questo fronte? Ovviamente, la Uil si attiene alle norme statutarie in materia che garantiscono

In questo numero

PREVIDENZA E ASSISTENZA

- Convertito in Legge il Decreto Semplificazioni (DL n. 90/2014)
- Gestione ex Enpals. Presentazione on line domande estratto conto
- Ripristino incentivi per assunzione donne delle aree svantaggiate
- Primo monitoraggio Inps "Quarta Salvaguardia"
- Dichiarazioni Inps per l'anno 2014
- Mütterrente. La nuova legge tedesca in vigore dal 1° luglio
- Permessi L. 104/1992 e tredicesima. Corte Cassazione
- Disabili. Parcheggi, patenti e agevolazioni auto

SALUTE E SICUREZZA

- Rivalutazione delle prestazioni Inail. I decreti del Ministero
- Amianto e protezione lavoratori e ambiente. Corte di Cassazione
- Fondo di sostegno per gravi infortuni sul lavoro, anno 2013. Ministero lavoro
- Tariffa Inail ridotta ad aziende che fanno prevenzione

IMMIGRAZIONE

- Permesso di soggiorno CE lungo soggiornanti. Sentenza Corte Europea

Chiuso in redazione il 15 Settembre 2014

@ Se vuoi ricevere Lettera Ital sul tuo indirizzo e-mail compila la scheda di registrazione sul sito www.italuil.it



segue **Intervista a Gilberto De Santis**

un alto livello di democraticità. C'è una diffusione capillare sul territorio che ha consentito il coinvolgimento di oltre un milione di iscritti e decine di migliaia di delegati nelle migliaia di congressi di base che si sono svolti nei luoghi di lavoro. Il Sindacato è una delle poche strutture solide organizzate che ancora resistono nel nostro Paese, mentre anche le realtà politiche sono diventate ormai "liquide". Questo spiega la differenza tra organizzazioni sindacali e partiti e la necessità solo per questi ultimi di fare ricorso a forme di coinvolgimento come le primarie di cui noi non abbiamo bisogno, proprio grazie

all'organizzata capillarità della nostra forma di rappresentanza e soprattutto per non ledere i diritti degli iscritti.

Nel sindacato il rapporto con la base avviene in forma diretta e pressoché quotidiana. È così?

Certamente. Tutte le decisioni vengono assunte dalla base. Nella fase congressuale sono i singoli iscritti che hanno potuto scegliere le persone che poi li rappresenteranno e assumeranno per loro le decisioni.

I vertici, dunque, si fondano su un consenso diffuso che deriva direttamente dalla base dell'Organizzazione.

L'azione di supporto agli iscritti, ai lavoratori e ai cittadini esercitata dall'Ital si inserisce in questo quadro di regole e tutele, fondamento ed essenza della democrazia che è anche servizio e assistenza...

Giusto. E questo quadro di regole ce lo siamo costruiti noi e non c'è stato imposto dall'esterno. Un quadro di regole fondato su principi democratici, votato alla tutela e all'assistenza dei lavoratori. È proprio questo concreto spirito di servizio che rende grande la Uil e il suo Patronato.

PREVIDENZA E ASSISTENZA

Convertito in Legge il Decreto Semplificazioni (DL n. 90/2014)



Ad agosto, il Decreto legge n. 90/2014 (c.d. "Decreto Semplificazioni") è stato convertito in Legge n. 114/2014. Ferme restando le disposizioni introdotte dal Decreto per le persone disabili e gli invalidi civili (trattate anche nei precedenti numeri di Lettera Ital), in merito allo snellimento dei tempi e delle procedure per l'accertamento dell'handicap, per il conseguimento delle prestazioni per i neomaggiorenni invalidi civili e altro, si segnalano alcune significative novità introdotte dalla legge di conversione.

Rivedibilità e diritti acquisiti

All'art. 25 viene aggiunto il comma 6 bis. Nel caso siano previste visite di revisione per la verifica di invalidità civile e per handicap, i soggetti interessati, contrariamente a quanto accadeva in precedenza, conservano tutti i diritti acquisiti in materia di benefici, prestazioni e agevolazioni di qualsiasi natura, senza perdere il diritto in attesa del nuovo accertamento.

Altro aspetto rilevante riguarda la convocazione a visita, nei casi di verbali per i quali sia prevista la rivedibilità, che è di competenza dell'Inps, non della Asl o del cittadino.

Invalidi minorenni

Il DL n. 90 aveva stabilito che ai minori titolari di indennità di accompagnamento (per invalidità civile e cecità) o di comunicazione, nonché a coloro che sono affetti da patologie gravi, sono attribuite, al compimento della maggiore età, le prestazioni economiche erogabili agli invalidi maggiorenni senza ulteriori accertamenti sanitari.

La legge di conversione elimina ora l'obbligo di presentare la domanda in via amministrativa, come previsto nel decreto legge.

Minori titolari di indennità di frequenza

Si ricorda inoltre che la nuova disciplina prevede che i minori, già titolari di indennità di frequenza che presentano la domanda in via amministrativa entro i sei mesi antecedenti il compimento della maggiore età, ottengono, in via provvisoria, al compimento del diciottesimo anno di età, le prestazioni erogabili agli invalidi maggiorenni. Rimane fermo, al raggiungimento della maggiore età, l'accertamento delle condizioni sanitarie e degli altri requisiti previsti.

Gestione ex Enpals. Presentazione on line domande estratto conto

Dal 1° agosto 2014 è stato esteso alla Gestione Dipendenti Pubblici e alla Gestione ex Enpals il programma di telematizzazione dei servizi anche per la presentazione delle domande di estratto conto certificativi. Lo comunica l'Inps precisando che le richieste possono essere effettuate, in via esclusiva, attraverso il web (servizi telematici accessibili direttamente dal cittadino tramite Pin attraverso il portale Inps), tramite i Patronati o il Contact Center dell'Inps.

Ripristino incentivi per assunzione donne delle aree svantaggiate

L'Inps comunica che dal 1° luglio 2014 è possibile il ripristino dei benefici previsti per l'assunzione di donne di qualsiasi età residenti in aree svantaggiate e disoccupate da almeno sei mesi, previsti dalla legge n. 92/2012 (c.d. riforma Fornero).

Con precedente messaggio l'Istituto precisava di aver sospeso in via cautelare questi incentivi in quanto la Carta degli aiuti a finalità regionale, definita con Decisione C(2007)5618 e prorogata fino al 30 giugno 2014, non era stata rinnovata. Il Ministero del lavoro, interpellato nel merito, ha chiarito che vi è questa possibilità fino all'adozione della nuova Carta.

Primo monitoraggio Inps "Quarta Salvaguardia"

L'Inps, in una nota dello scorso 6 agosto, ha chiarito alcuni punti in merito alla gestione e all'attività di monitoraggio della cosiddetta "Quarta Salvaguardia". Nello specifico, l'Istituto previdenziale prende in esame il caso dei 2.500 lavoratori in congedo straordinario o fruitori dei permessi legge 104 nell'anno 2011 precisando che, l'accesso al beneficio, è subordinato alle seguenti condizioni:

- Essere stato, nel 2011, in congedo straordinario (art. 42, c. 5, TU Dlgs 151/2001) o aver fruito nel medesimo anno (2011) dei permessi di cui all'art. 33, c. 3, legge 104/1992.
- Avere la decorrenza della pensione entro il 6/1/2015.
- Accoglimento della domanda da parte della DTL competente (le istanze andavano presentate entro il 24 febbraio 2014).

Ricordiamo che le pensioni liquidate in base a questa specifica salvaguardia non possono avere decorrenza anteriore al 1° gennaio 2014.

L'Inps ha inviato le prime lettere di certificazione ai soggetti che perfezionano i requisiti anagrafici e contributivi in salvaguardia entro il 31 agosto del 2012. Le ulteriori lettere residue verranno inviate a monitoraggio concluso. Il criterio ordinario per questo monitoraggio prende a riferimento la data di prossimità del diritto a pensione.

Dichiarazioni Inps per l'anno 2014

L'Inps sta inviando ai titolari di prestazioni assistenziali (per l'anno 2014) il cosiddetto "Bustone" per la raccolta delle dichiarazioni reddituali e delle altre dichiarazioni di responsabilità. A seconda dei casi, il plico contiene i seguenti documenti:

- La lettera di presentazione, diversificata per i residenti in Italia e all'estero.
- Il modello RED italiano o modello RED estero, con le relative istruzioni per la compilazione;
- Il modello 503 AUT.
- La richiesta di integrazione delle informazioni relative alla campagna RED 2012 (anno redditi 2011)
- I modelli di dichiarazione per i titolari di prestazioni assistenziali.
- Il modello per l'indennità di frequenza.

Il Caf Uil è a disposizione dei cittadini per la trasmissione all'Inps delle informazioni richieste.

Mütterrente. La nuova legge tedesca in vigore dal 1° luglio

A partire dal 1° luglio 2014 la pensione tedesca – per chi ha avuto figli nati prima del 1992 – verrà ricalcolata per includere un anno di contribuzione supplementare per l'educazione dei figli. Infatti, con la nuova legge, verranno riconosciuti due anni contributivi per l'educazione dei figli invece di uno solo, come prevedeva la vecchia normativa.

Questo significa che, per ogni figlio nato prima del 1992, la pensione subirà un aumento di 28,61 euro.

Senza dover presentare la domanda, gli interessati riceveranno dalla Deutsche Rentenversicherung (Cassa pensioni tedesca), un ricalcolo della pensione, contenente gli arretrati dal 1° luglio 2014. Chi invece non percepisce ancora la pensione riceverà un estratto contributivo.

Per verificare se i periodi contributivi e gli arretrati sono stati calcolati correttamente, e per altri quesiti in merito, è possibile rivolgersi al Patronato Ital Uil.

Permessi L. 104/1992 e tredicesima. Corte Cassazione

I permessi della legge 104/1992 per l'assistenza a familiari disabili gravi devono essere computati ai fini della tredicesima.

Lo chiarisce la Corte di Cassazione con sentenza n. 15435 del 7 luglio 2014, rigettando il ricorso di un datore di lavoro avverso la sentenza della Corte di appello che lo aveva condannato a corrispondere ad una dipendente la somma di circa 300 euro, a titolo di quota di tredicesima e quattordicesima mensilità, relativa ai permessi lavorativi usufruiti ex art. 33 comma 3 della L. 104/92 in qualità di lavoratrice madre di minore con handicap grave.

Ad avviso della Corte territoriale la non computabilità di detti permessi, ai fini della tredicesima mensilità, opera solo nel caso in cui essi si cumulino con i congedi parentali, circostanza che nel caso in esame non si era verificata.

La Cassazione ritiene corretta tale interpretazione della normativa e conclude, in sintesi, che: ragioni di coerenza con la funzione dei permessi, predisposta dalla normativa interna e internazionale, impongono l'interpretazione della disposizione maggiormente idonea a evitare un aggravio della situazione economica dei familiari del portatore di handicap, disincentivando l'utilizzazione del permesso stesso. Ricorda che la Convenzione ONU prevede il sostegno e la protezione da parte della società e degli Stati non solo per i disabili, ma anche per le loro famiglie, ritenute strumento indispensabile per contribuire al pieno godimento dei diritti delle persone con disabilità.

Disabili. Parcheggi, patenti e agevolazioni auto

Con due distinti provvedimenti (il DL n. 90/2014 sulla semplificazione amministrativa, convertito in Legge 11/8/2014 n. 114 e la circolare dell'Agenzia dell'Entrate n.11/2014) sono state introdotte importanti novità per le persone con disabilità in merito ai parcheggi e alle agevolazioni fiscali per il settore auto.

Parcheggi, patenti e rinnovi

L'art. 25 del DL 90/2014, ora convertito, interviene sulla gratuità dei parcheggi, prevedendo l'obbligo (prima era una facoltà) per il Comune di stabilire, anche nell'ambito delle aree destinate al parcheggio a pagamento gestite in concessione, un numero di posti destinati alla sosta gratuita degli invalidi muniti di contrassegno superiore al limite minimo indicato per legge. Il Comune inoltre può prevedere la gratuità della sosta per gli invalidi nei parcheggi a pagamento qualora risultino già occupati o indisponibili i parcheggi a loro riservati.

Inoltre l'art. 25 prevede che, nel caso in cui la Commissione medica certifichi che il conducente presenti una disabilità stabilizzata e non suscettibile di modifiche, i successivi rinnovi della patente di guida possano essere attuati senza la visita presso la Commissione medica e secondo la durata prevista dalla legge.



DISABILI. PARCHEGGI, PATENTI E AGEVOLAZIONI AUTO

Agevolazioni fiscali auto

Con una circolare, l'Agenzia delle entrate ha precisato che, in caso di furto del veicolo acquistato con le agevolazioni fiscali, sia possibile beneficiare delle stesse per l'acquisto di un nuovo veicolo anche prima dello scadere dei quattro anni dal precedente acquisto. A tal fine, il disabile dovrà esibire al concessionario la denuncia di furto del veicolo e la registrazione della "perdita di possesso" effettuata dal Pra.

L'Agenzia delle entrate ritiene, inoltre, che in presenza di minori (che non possono comunque condurre il veicolo) portatori di handicap in condizioni di gravità (comma 3 dell'art. 3 della legge n. 104/92), con "ridotte o impedito capacità motorie permanenti", spettano le agevolazioni anche senza necessità di adattamento del veicolo ove questa non risulti dalla certificazione.

SALUTE E SICUREZZA

Rivalutazione delle prestazioni Inail. I decreti del Ministero



Nel mese di agosto, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha pubblicato sul proprio sito i decreti sulla rivalutazione, dal 1° luglio 2014, delle prestazioni economiche erogate dall'Inail per il settore dell'industria, agricoltura, per i componenti lo stato maggiore della navigazione marittima e della pesca marittima, per i medici radiologi e per i tecnici sanitari di radiologia medica autonomi, nonché gli importi dell'assegno per l'assistenza personale continuativa, dell'assegno una tantum in caso di morte e degli assegni continuativi mensili per il settore industria e agricoltura.

Gli importi dei nuovi limiti retributivi e degli assegni indicati nei decreti (di cui abbiamo dato notizia nel numero di Lettera Ital n. 5/maggio2014) confermano i dati forniti dall'Inail.

È stato anche pubblicato sul sito del Ministero il decreto per la rivalutazione dell'assegno di incollocabilità che, dal 1° luglio 2014, è di euro 255,90. Si ricorda che l'assegno viene corrisposto dall'Inail agli invalidi del lavoro in presenza dei seguenti requisiti:

- impossibilità ad essere collocato in qualsiasi settore lavorativo;
- grado di inabilità non inferiore al 34% (secondo le tabelle del T.U. 1124/65) per gli eventi denunciati prima del gennaio 2007;
- menomazione dell'integrità psicofisica di grado superiore al 20% (secondo le tabelle del D.Lgs. n. 38/2000) a causa di infortunio verificatosi o malattia professionale denunciata, dal 1° gennaio 2007 (legge finanziaria 2007).

L'assegno decorre dal mese successivo alla presentazione della richiesta e non è soggetto a tassazione Irpef.

Amianto e protezione lavoratori e ambiente. Corte di Cassazione

La Corte di Cassazione ha confermato l'ammenda, cui era stato condannato un datore di lavoro dal Tribunale di Torino, per non aver organizzato, programmato e sorvegliato le lavorazioni svolte dai propri dipendenti a contatto con costruzioni contenenti amianto, in modo tale da evitare l'emissione di polveri d'amianto in aria. Le norme che si sono succedute negli anni (dal d.lgs. 277/91 al d.lgs. 626/94 e al d.lgs. 81/2008) prevedono la protezione dei lavoratori contro i rischi connessi a esposizione ad amianto, ma anche la tutela dell'ambiente. È responsabile il datore di lavoro che non si attenga a tali norme mettendo a rischio i lavoratori e provocando un danno all'ambiente.

Fondo di sostegno per gravi infortuni sul lavoro, anno 2013. Ministero lavoro

Con decreto del Ministero del lavoro (G.U. n. 179 del 29 luglio 2014) sono stati determinati gli importi della prestazione "una tantum", erogata dal "Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro", per gli eventi che si sono verificati tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2013 (secondo le quattro tipologie riportate nella tabella che segue e in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare superstite):

FONDO DI SOSTEGNO PER GRAVI INFORTUNI SUL LAVORO, ANNO 2013. MINISTERO LAVORO

Importi prestazione "una tantum" per eventi verificatisi tra il 01/01/13 e il 31/12/13

Tipologia	N. superstiti	Importo per nucleo superstiti (euro)
A	1	4.550,00
B	2	7.350,00
C	3	10.150,00
D	Più di tre	15.750,00

Gli importi sono determinati annualmente con decreto ministeriale tenuto conto delle risorse disponibili del Fondo che, per l'esercizio finanziario 2013, risultano di € 6.986.509,00, restando ferme le procedure, i requisiti e le modalità di accesso ai benefici (decreto ministeriale del 19 novembre 2008).

Ricordiamo che la prestazione "una tantum" viene erogata dall'Inail ed ex Ipsema (settore marittimo e aereo) ai superstiti dei lavoratori deceduti per infortunio sul lavoro, anche se non soggetti alla tutela assicurativa obbligatoria. Per quanto riguarda gli infortuni mortali in ambito domestico la prestazione è erogata ai familiari dei soggetti assicurati ai sensi della legge n. 493/99 (c.d. "Assicurazione casalinghe").

Tariffa Inail ridotta ad aziende che fanno prevenzione

Sul sito dell'INAIL www.inail.it è stato pubblicato il nuovo Modello OT/24 per il 2015, rivolto a tutte le Aziende che hanno adottato nell'anno in corso interventi migliorativi per le condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

La compilazione di questo Modello comporta uno "sconto" denominato "oscillazione per prevenzione" (OT24), per le Aziende, operative da almeno un biennio, che hanno eseguito interventi di carattere tecnico, organizzativo e gestionale per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli minimi previsti dalla normativa in materia (Decreto Legislativo 81/2008 e successive modifiche e integrazioni).

Questa "oscillazione per prevenzione" riduce il tasso di premio applicabile all'Azienda, determinando un risparmio sul premio dovuto all'INAIL.

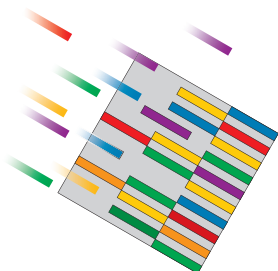
Al fine di analizzare e valutare nel merito le richieste aziendali sul Modello OT24, i RLS e RLST competenti per le Aziende interessate, devono esplicitamente richiedere di essere coinvolti in ogni fase della presentazione della domanda.

Questo per partecipare attivamente alle varie fasi delle attività di prevenzione in Azienda e, soprattutto, per verificare come Rappresentante dei Lavoratori, la congruità ed efficacia delle iniziative messe in atto.

La partecipazione dei Lavoratori e dei loro Rappresentanti è un elemento fondamentale nella prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali nei luoghi di lavoro, così come è chiaramente definito dal D. Lgs. 81/08.

IMMIGRAZIONE

Permesso di soggiorno CE lungo soggiornanti. Sentenza Corte Europea



La Corte di giustizia Europea, interpellata dal Tribunale di Verona, si è espressa in merito al rilascio del Permesso di soggiorno CE lungo soggiornanti affermando che il "familiare non può essere esentato dal requisito del soggiorno legale ed ininterrotto nello Stato membro interessato per cinque anni..." in quanto tale requisito viene considerato "indispensabile per attestare il radicamento della persona..." e tale requisito deve essere soddisfatto "a titolo personale".

La questione era apparsa controversa sin dall'entrata in vigore del Dlgs 3/2007 (che recepisce la Direttiva Europea sul Permesso CE lungo soggiornanti in sostituzione della Carta di soggiorno), in particolare riguardo al possesso o meno del requisito dei cinque anni di ininterrotto soggiorno. Pertanto, a differenza di quanto per prassi finora è avvenuto, tutti i familiari del titolare del permesso CE, per ottenere tale titolo devono vantare cinque anni di regolare soggiorno.

Permesso CE lungo soggiornanti ai titolari permesso di soggiorno per Protezione internazionale

Dall' 11 marzo 2014 (in virtù del Dlgs. N.12/2014) i soggetti titolari di un permesso per protezione internazionale (asilo politico, protezione sussidiaria, etc) hanno facoltà di richiedere il permesso CE lungo soggiornanti dopo cinque anni computati dalla data di presentazione della domanda di protezione. Per tali richiedenti, ai fini del rilascio del Permesso CE, non viene richiesta la documentazione relativa all'idoneità alloggiativa.